



**COMUNICATO STAMPA**  
**di Carla De Albertis (A.N.)**

**NON TROVANO I SOLDI E LA STUPRANO  
PER VENDETTA  
E POI NON LI VOGLIAMO CASTRARE?**

Umiliata, picchiata, stuprata. Dopo l'ennesima violenza sessuale, questa volta a danno della proprietaria di un bar ricevitoria "colpevole" di non avere soldi in cassa, ribadisco con fermezza l'esigenza della castrazione chimica, ma anche di quella chirurgica.

Sì, castrazione per gli stupratori perché è questo l'unico modo per evitare la reiterazione di tali orrendi reati.

Proposi anche l'identikit per gli stupratori, in collaborazione con le forze dell'ordine, per evitare che le donne vivessero in uno stato di costante terrore.

Un gruppetto di tre malviventi che sono fuggiti, dopo l'orribile violenza, con alcune stecche di sigarette.

E sembra che siano stranieri, magari immigrati clandestini.

E allora grazie ancora, governo Prodi, perché gli immigrati vengono coccolati, magari gli si dà anche la cittadinanza.

Si vuole distruggere la Fini-Bossi per una morbida Amato-Ferrero che aprirà le porte del produttivo nord a tutti quelli che verranno qui - e tanti già ci sono! - per bighellonare e per commettere violenze.

Non stiamo con le mani in mano.

Violenti vampiri della dignità di noi donne, gli stupratori devono essere resi inoffensivi.

E l'unico modo è la castrazione, cosicché anche gli eventuali "seguaci" possano pensarci una volta in più, prima di commettere violenze. Dobbiamo estirpare loro gli "artigli".

**Carla De Albertis**  
Alleanza Nazionale